



CONSULTA DI QUARTIERE

SANT'ALBINO

Incontro del 18/10/2023 ore 21:00

Incontro in presenza c/o Centro Civico Sant'Albino

ISCRITTI ALLA CONSULTA PRESENTI N.12 / ASSENTI N. 13

Uditori/Stampa:5

Incontro n. 109

ODG:

- P.G.T.

All'incontro odierno è presente l'Assessore al Governo del Territorio, Edilizia Privata, Lavori Pubblici, Marco Lamperti

Prima di affrontare l'argomento all'ordine del giorno si lascia la parola a due ragazzi residenti a Sant'Albino che stanno facendo una raccolta firme per chiedere all'Amministrazione di installare in un'area verde del quartiere l'attrezzatura necessaria per praticare il calisthenics, disciplina sportiva che si esegue all'aperto basata sull'allenamento a corpo libero. I costi per l'installazione delle strutture necessarie sono circa € 50.000.

L'Assessore Lamperti anticipa che vi sono buone possibilità che la richiesta venga accettata dall'Amministrazione e chiede che venga inviata, oltre che all'Assessora allo Sport, Viviana Guidetti, anche a lui e all'Assessora all'Ambiente, Energia, Mobilità, Giada Turato.

La Consulta sostiene la proposta presentata.

P.G.T.

L'Assessore Lamperti, come già comunicato via mail, introduce l'incontro spiegando che le questioni relative al Piano Attuativo ELESA verranno approfondite in un ulteriore incontro con la Consulta nella prima settimana di novembre al quale sarà presente anche l'Assessora all'Ambiente, Energia, Mobilità, Giada Turato.

Si affrontano comunque alcuni punti riguardanti l'Azienda ELESA:

L'Amministrazione ha tempo circa sei mesi dalla stipula della convenzione per comunicare all'Azienda ELESA le opere che vuole realizzare, quindi, essendo stata la convenzione stipulata a fine maggio la comunicazione dovrà avvenire entro fine novembre. Se i tempi non dovessero essere rispettati l'Azienda potrebbe versare al Comune la quota spettante e le opere dovrebbero essere realizzate dall'Amministrazione. L'Assessore dichiara che è preferibile la prima ipotesi in quanto la realizzazione delle opere effettuata direttamente da ELESA rappresenta uno sgravio per il Comune.

L'Amministrazione ha preso atto delle richieste presentate dalla Consulta, che sono state ulteriormente verificate tramite un sopralluogo effettuato con il Dirigente Lavori Pubblici.

L'Assessore introduce il tema all'ordine del giorno dell'incontro odierno: il **Piano di Governo del Territorio (P.G.T.)**.

La Consulta nel mese di maggio scorso ha inviato le proprie proposte in merito.

L'Assessore spiega che in linea generale il P.G.T. può essere definito come lo strumento urbanistico che pianifica la città.

Il PGT si compone di 3 atti distinti:

- Documento di piano
- Piano dei servizi
- Piano delle regole

Il Documento di piano definisce il quadro generale della programmazione urbanistica.



Il Documento di piano deve prevedere un lavoro di analisi del territorio comunale. Questo documento deve anche evidenziare eventuali beni storici o ambientali di particolare interesse. Ha anche lo scopo di definire e pianificare lo sviluppo della popolazione residente nel comune; tipicamente è il primo atto nella stesura del PGT. Il Documento di Piano ha la durata di 5 anni.

- Piano dei servizi

Il piano dei servizi definisce le strutture pubbliche o di interesse pubblico di cui il comune necessita. Il piano dei servizi deve tenere conto della popolazione residente nel Comune o che gravita in esso e di quella prevista in futuro dal Documento di piano.

Il piano dei servizi tiene conto dei costi operativi delle strutture pubbliche esistenti e dei costi di realizzazione di quelle previste, si preoccupa della loro fattibilità e definisce la modalità di realizzazione dei servizi. Le indicazioni contenute nel piano dei servizi circa le aree identificate come di interesse pubblico sono prescrittive e vincolanti per 5 anni dall'entrata in vigore del PGT.

- Piano delle regole

Il Piano delle regole definisce la destinazione delle aree del territorio comunale. In particolare, individua le aree destinate all'agricoltura, le aree di interesse paesaggistico, storico o ambientale e le aree che saranno soggette a trasformazione urbanistica. Definisce inoltre le modalità degli interventi urbanistici sia sugli edifici esistenti che di quelli di nuova realizzazione.

L'Assessore dà una panoramica delle problematiche principali che dovranno essere affrontate nella variante PGT:

- Housing: problematica legata all'aumento costi mercato immobiliare.
- A seguito dell'indifferenziazione tra produttivo e commerciale introdotta nel precedente PGT nel territorio della Città si sono insediati soprattutto supermercati e non realtà produttive.

L'Assessore sottolinea che l'arrivo della metropolitana a Monza porterà dei profondi cambiamenti nella Città sia in senso positivo sia in senso negativo.



Sia durante i lavori per la costruzione della metropolitana che nella fase successiva la Città vivrà delle enormi modifiche: vi sarà un aumento sia della popolazione residente sia delle persone che graviteranno in città per gli spostamenti, si pone pertanto la necessità di governare in modo corretto il traffico e i parcheggi, iniziando a programmare un modo diverso di muoversi in città.

Per quanto riguarda la problematica dell'housing vi è la necessità di calmierare i prezzi degli immobili residenziali.

Alcune aree dismesse potranno essere trasformate in residenziali, sia di edilizia popolare che convenzionata con una distribuzione equa in modo da evitare la creazione di quartieri "ghetto".

In un'area demaniale in corrispondenza con il capolinea della metropolitana verrà realizzato uno studentato che potrà ospitare 400 studenti.

La Consulta riassume le proprie proposte relative alla variante P.G.T:

- Riquilificazione dell'asse v.le Stucchi-v.le Industrie tramite la realizzazione di un'arteria alberata e attrezzata anche ciclopedonalmente per collegare e distribuire una serie di servizi di scala comunale: dal Parco della Cascinazza (Parco del medio Lambro) al Cimitero, al Centro natatorio, allo Stadio, al Palazzetto dello sport. In questo contesto potrebbero essere avviate due nuove iniziative: l'Arena per spettacoli all'aperto sulle ex Cave Rocca e il Bosco del ricordo, per sepolture alternative, sulle aree poste a sud del v.le Industrie in prossimità della rotonda del cimitero. In particolare, i 30 ettari delle ex Cave Rocca potrebbero essere trasformati in un vasto parco (come già previsto a suo tempo dal PRG 2007). In esso ci sarebbe spazio anche per un laghetto-vasca volano che potrebbe essere gestito da Brianzacque.
- Questo progetto si completerebbe con la riqualificazione paesaggistica delle vaste aree agricole poste a est di via Adda e del quartiere, fino ai confini comunali di Concorezzo, Agrate e Brugherio, tutelate dal PTCP e dal PGT ma intaccate da attività abusive o in contrasto con la destinazione agricola. Questa riqualificazione è però ipotizzabile solo con l'inserimento di queste aree in un P.L.I.S., il Parco delle



Cave di Brugherio e/o il P.A.N.E. di Vimercate attraverso le aree dell'ex Parco della Cavallera.

- A collegare questi parchi di cornice sarebbero le aree libere superstiti comprese tra via Stucchi e via Adda (strada provinciale Milano-Imbersago), a partire da quelle di proprietà comunale e quelle ex TPM, per le quali va ripristinata la destinazione agricola o a servizi per verde urbano. Insistiamo dunque per la realizzazione del "Parco Sant'Albino" una fascia verde a parco pubblico interposta tra il quartiere e zona industriale, con un percorso ciclabile che colleghi il centro natatorio Pia grande (posto a ovest su via Stucchi) con la ciclabile di via Adda e gli orti condivisi City Farmers (a est).
- Verso viale Stucchi con piantumazioni ad alto fusto, con la destinazione delle Cave Rocca a parco attrezzato per attività sportive e spettacoli, verso l'area produttiva con la piantumazione e la realizzazione della ciclo-pedonale già inserita nel PGT, con la protezione delle aree agricole strategiche al confine coi comuni di Brugherio e Agrate, rientrando nel PLIS che raccoglie il Parco della Cavallera e il PANE.

Vengono poste alcune ulteriori problematiche del quartiere all'Assessore:

- Parcheggio in v.le Sardegna: un cittadino attivo chiede se è abusivo. Si sottolinea che vi è già stato un intervento da parte dell'Assessore alla Sicurezza, Ambrogio Moccia e, trattandosi di un parcheggio abusivo, attualmente la questione è all'attenzione della Procura della Repubblica.
- Alcune strade del quartiere a doppio senso di marcia sono strette ed essendoci anche la possibilità di parcheggio a volte i pedoni sono costretti a camminare sulla strada.

Si chiude l'incontro alle ore 23.15



DA FARE	CHI LO FA	TEMPI/SCADENZE	NOTE
Prossima Convocazione Consulta	Coordinatrice del Centro Civico	Una settimana prima	

Monza, 20.10.2023

La Coordinatrice del Centro Civico

Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Monza saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste dal Regolamento 679/2016/UE. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Monza. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici comunali e consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo www.comune.monza.it.

Data Protection Officer (DPO) / Responsabile della Protezione dei dati (RPD) (Art. 13.1.b Regolamento 679/2016/UE)

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è contattabile all'indirizzo mail: privacy@adeguamentiprivacy.it